

Torino, 26 ottobre 2010

Seminario su Cerimoniale e pubbliche relazioni

Il 25 ottobre a Torino, Centro Incontri Regione Piemonte, si è aperto il seminario “Cerimoniale territoriale e pubbliche relazioni”, al quale partecipano 200 professionisti, in gran parte del settore pubblico (tra i quali 10 Consigli regionali), ma anche di quello privato (il 20% degli iscritti al seminario proviene da aziende private).

Il seminario di due giornate - organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte e Associazione



Nazionale

Cerimonialisti Enti Pubblici (Ancep), con

il patrocinio della Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome – ha già avuto nella prima mattinata diversi prestigiosi relatori.

Il presidente dell’Assemblea legislativa subalpina, **Valerio Cattaneo**, ha sottolineato “*i cambiamenti derivanti anche in questo settore dalla riforma del Titolo V della Costituzione. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 aprile 2006 ha dato la possibilità di una applicazione omogenea delle regole in tutto lo Stato. Ritengo che l’aver stabilito con chiarezza le regole alle quali è necessario attenersi nel settore delle relazioni pubbliche, permette di svolgere al meglio il ruolo fondamentale che esse svolgono a tutela del prestigio della vita di partecipazione e di rappresentanza ufficiale dell’istituzione pubblica e delle cariche rappresentative. Il seminario ha lo scopo di approfondire le modalità e le difficoltà applicative di questa delicata regolamentazione*”.

“*Siamo lieti di questa iniziativa in Piemonte* – ha dichiarato **Ernestina Alboresi** presidente dell’Ancep – *perché amplia la rete della nostra Associazione, costituita appunto per creare una cultura condivisa del cerimoniale e delle pubbliche relazioni*”.

Il direttore generale della Conferenza delle Assemblee legislative, **Paolo Pietrangelo**, ha definito il ruolo dei ‘cerimonialisti’ come “*necessario, soprattutto nelle istituzioni, per contribuire a rendere omogeneo l’operato delle diverse amministrazioni pubbliche anche nel rapporto con il territorio e la società civile*”.



Stefano Rolando, docente Università IULM di

Milano, ha affermato che “*le Assemblee legislative, avvalendosi sia del cerimoniale che della*

comunicazione istituzionale, possono e devono affermarsi come punto di riferimento del territorio e snodo della regolamentazione del rapporto tra cittadini e istituzioni”.

Renato Cigliuti, responsabile Cerimoniale del Comitato Italia 150, ha ripercorso la sua esperienza nell’organizzazione del cerimoniale e relazioni esterne dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006: *“La rigidità dell’ordine protocollare e di ogni aspetto del cerimoniale del Comitato olimpico internazionale (CIO) ha comportato un lavoro particolarmente delicato nella preparazione di questo evento epocale. I cerimonialisti italiani che hanno avuto questa straordinaria opportunità di lavoro hanno potuto fare tesoro di una esperienza fondamentale e irripetibile per la loro formazione”.*

*“Fondamentale è la capacità di gestire la norma nazionale a livello territoriale – ha asserito **Francesco Piazza**, capo del Cerimoniale della Città di Roma – il nostro impegno è però quello di non creare regolamentazioni particolari nei vari enti italiani. Teniamo conto che il cerimoniale è e deve rimanere una materia tecnica e oggettiva da utilizzare per l’istituzione e non per la difesa delle logiche di potere”.*

Nel pomeriggio il confronto ha preso spunto dalla presentazione di esperienze nei diversi Enti, con esercitazioni pratiche e gruppi di lavoro coordinati da **Edy Cardini**, vicepresidente Ancep.

Il programma del 26 ottobre prevede le relazioni: *Atti e regolamenti applicativi di Enti locali in materia di cerimoniale - **Giorgio Falconi**, capo Cerimoniale della Regione Lazio e Dalle relazioni pubbliche alle protocol p.r. - **Antonio Politi**, past president Associazione Nazionale Cerimonialisti Enti Pubblici.* Seguono gli interventi ed il dibattito e le conclusioni di **Ernestina Alboresi**, presidente Associazione Nazionale Cerimonialisti Enti Pubblici.